**STRUTTURA E CARATTERI DELLA COSTITUZIONE**

La nostra Costituzione si compone di **139 articoli**

Si divide in due parti

* la **parte I**: *articoli 13 - 54* si occupa di diritti e di doveri dei cittadini
* la **parte II**: *articolo 55 - 139* si riferisce all'organizzazione dello Stato cioè come è composto il Parlamento, il Governo, le funzioni del Presidente della Repubblica e i loro reciproci rapporti.

La parte I è preceduta dai **principi fondamentali** *articolo 1 - 12* in cui si sono voluti evidenziare i valori portanti della Repubblica italiana

* la democrazia
* il lavoro
* l'uguaglianza dei cittadini
* l'organizzazione di Stato regionale
* la libertà religiosa
* il ripudio della guerra

La costituzione si conclude con le **disposizioni transitorie e finali** che furono predisposte per consentire un ordinato passaggio dal regime monarchico a quello repubblicano; sono 18 e sono contraddistinte dai numeri romani.

La costituzione italiana ha alcune caratteristiche peculiari:

* la **POPOLARITÀ** perché la costituzione fu emanata dall'assemblea costituente, organo rappresentativo del popolo
* la **RIGIDITÀ** legata alla complessità della modifica degli attuali articoli, che richiede una articolata procedura di competenza dal parlamento e chiamata **revisione costituzionale**
* la **LUNGHEZZA** si riferisce al fatto che la costituzione dedica molti articoli al riconoscimento ai cittadini del diritti civili, etico-sociali, economici e politici
* la **COMPROMISSORIETA’** è legata al fatto che in essa si conciliano principi appartenenti a diverse ideologie, a diverse correnti politiche con visioni ideologiche differenti e a volte contrastanti
* la **DEMOCRATICITÀ,** la carta costituzionale è fortemente permeata al principio democratico in base al quale la sovranità appartiene al popolo
* la **PROGRAMMATICITÀ** deriva dalla considerazione che la costituzione rappresenta un programma che le forze politiche antifasciste si impegnarono a realizzare nel tempo per costruire una nuova organizzazione sociale con i principi fissati proprio nella carta

La **REVISIONE COSTITUZIONALE** deve essere sottoposta alla votazione della Camera dei deputati e del Senato con due successive deliberazioni approvate a maggioranza assoluta. Se nella seconda votazione se si è raggiunta la maggioranza assoluta ma non quella dei 2/3 dei componenti la legge di revisione può essere sottoposta a *referendum costituzionale* che può essere richiesto da 1/5 dei membri della camera, da 500.000 elettori o da 5 consigli regionali. Attraverso il referendum l'elettorato deve confermare se bisogna procedere o meno alla revisione.

Dalla fine degli anni 90 sono state apportate diverse modifiche alla parte II della costituzione che si sono concentrate in particolar modo sull'aumento significativo dei poteri degli enti pubblici territoriali, più vicini agli interessi dei cittadini.

Nell'ottobre del 2019 ad esempio il parlamento ha, poi, approvato la riduzione del numero dei deputati e dei senatori (ora 400 i primi e 200 i secondi).